





Seguici su    

LIVE cosa succede in città

Bioraffineria Eni e ditta Sapiro: comunicazione di due eventi visivi

Dal 6 maggio per 20 giorni attivazione torce Bioraffineria; dall'8 all'11 maggio emissione di azoto e ossigeno da impianto Sapiro

+ Condividi    ...



**A Venezia il convegno
Hyperion: il progetto europeo
per difendere la Torre
dell'Orologio in piazza San
Marco dagli effetti dei
cambiamenti climatici**



Seguici su    

LIVE cosa succede in città

Marco, è uno dei casi presi in esame dalla sperimentazione insieme ad altri beni architettonici di Rodi (Grecia), Granada (Spagna) e Tønsberg (Norvegia).

Le fasi dello studio sono state illustrate oggi nel corso di un convegno che ha visto studiosi ed esperti confrontarsi all'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, in rappresentanza dell'Amministrazione è intervenuto il vicesindaco Andrea Tomaello. I quattro anni di ricerca hanno coinvolto a livello locale lo IUAV, il Laboratorio Materiali Antichi (LAMA) e il Dipartimento di Geoscienze dell'Università di Padova. Il progetto Hyperion, è interamente finanziato nell'ambito del programma comunitario Horizon 2020 dell'Unione Europea ed è coordinato da Angelos Amditis, direttore Ricerca e Sviluppo dell'Institute of Communication and Computer Systems della National Technical University di Atene.

"Nel corso degli anni il progetto ha sviluppato una piattaforma per la valutazione integrata della resilienza dei monumenti storici a diversi fattori di rischio, al fine di prevedere interventi di restauro e mantenimento più rapidi ed efficaci - è stato spiegato nel corso del convegno - Venezia è uno dei quattro siti pilota del progetto ed è stata scelta per il suo clima mediterraneo e perché è tra i siti del patrimonio culturale europeo a maggior rischio di allagamento". Nel pomeriggio la delegazione si è spostata in piazza San Marco, davanti alla Torre dell'Orologio.



Seguici su    

LIVE cosa succede in città

Progetto europeo Hyperion_Torre dell'Orologio Piazza San Mar



“Questo progetto inserisce Venezia all’interno di un importante studio a livello europeo - ha detto Tomaello - Grazie alle Università e agli enti coinvolti è possibile analizzare la staticità di uno dei monumenti simbolo della nostra città, la Torre dell’Orologio in piazza San Marco, oltre che osservare e valutare come nel futuro potrà reagire ai cambiamenti climatici in atto”.

Nello specifico, la prima fase ha riguardato l'installazione di diversi apparati sperimentali, come sensori sulle pareti interne e una centralina di rilevazione in cima alla torre, al fine di "fare una prima mappatura delle varie forme di degrado che le pietre e la struttura della torre hanno manifestato nel corso dei decenni e dei secoli" ha spiegato Fabrizio Antonelli, responsabile dell'attività di supporto a Hyperion per luav. A seguito di questo procedimento si "potrà elaborare già dai prossimi mesi una proiezione sullo sviluppo e la velocità di deterioramento dei materiali che compongono la torre" ha aggiunto Claudio Mazzoli del Dipartimento di Geoscienze dell'Università di Padova.

“Hyperion è finanziato dall’Unione europea, è stato avviato nel



Seguici su    

LIVE cosa succede in città

rispondere a tutti quei problemi collegati al surriscaldamento globale”.



Unisciti al canale **Telegram**
del **Comune di Venezia**



Seguici su    

LIVE cosa succede in città



Seguici su    

LIVE cosa succede in città



Seguici su    

LIVE cosa succede in città



Seguici su    

LIVE cosa succede in città



Seguici su    

LIVE cosa succede in città